

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 100

Padova 9 Febbraio

## LEGGE BACCELLI

Ora che alla Camera dei deputati la discussione del progetto di legge sull'insegnamento superiore, superati tanti ostacoli, prese finalmente l'aire, davvero che vale la pena ce ne occupiamo alquanto anche noi per dimostrare da che provengano tante ostilità.

E vogliamo valerci di quanto avremmo a leggere nel *Corriere della Sera* di Milano, giornale non sospetto, certo, di predilezioni verso il Baccelli. Davvero che merita la pena di far nostre le parole del giornale milanese.

Ci era stato detto — scriveva questo giornale — che un giovane e bravo professore d'un istituto d'istruzione superiore nella nostra città era favorevole alla riforma universitaria del ministro Baccelli. Non si è impunemente una rarità, una specie di mosca bianca senza trovarsi esposti alle seccature dei giornalisti. E noi ci siamo fatti un sacro debito di andare a seccare il professore R. ed avere con lui un colloquio, su questa tanto contrastata riforma.

Abbiamo trovato una persona assai cortese che si è sottoposta senza conati di resistenza, al nostro interrogatorio. Riassumiamo il succo della nostra conversazione.

— Gli oppositori della riforma universitaria proposta dal Baccelli — ci ha detto il R. — si potrebbero dividere in tre categorie o specie. Vi sono gli oppositori personali perchè il Baccelli — lei lo saprà meglio di me — ha un gran numero di inimicizie, che s'è formato per questioni di indole, appunto, personale, per attriti politici e simili. Ci sono gli oppositori che potremmo chiamare « giuridici »: quelli cioè, che non vogliono che lo Stato si spogli di questa tutela sulle Università; che, anzi, ne fanno una specie di diritto universitario inerente al Governo. È il concetto esplicito nel discorso dello Spaventa. Vi sono poi i professori che fanno l'opposizione perchè non vogliono questa autonomia che getta sulle loro spalle una somma di responsabilità. Essi desiderano andare avanti come ora; in fondo fanno quello che vogliono, godendo della maggiore libertà, ma in certi casi, amano di avere, sopra di loro, il Governo, una specie di appoggio, cui si valgono quando v'è qualche cosa di dubbio, che implichi responsabilità.

Noi — che non abbiamo nascosto all'egregio interlocutore come possiamo contrarii al disegno di legge del Baccelli — abbiamo cominciato a muovere delle obiezioni.

— Ma non crede, abbiamo detto,

che questa riforma celi il pericolo dell'entrata del partito clericale nell'impartimento della istruzione superiore? Che si formino degli istituti superiori clericali?

— Non lo credo. I clericali quando volessero fondare dell'istituti dovrebbero, per farli riconoscere come enti morali, domandare la approvazione del Parlamento il quale si regolerebbe come meglio credesse consentaneo all'interesse del paese.

Abbiamo opposto che facilmente le decisioni del Parlamento incorrerebbero nella taccia di partigianeria e d'iniquità di trattamento. Il R. ci ha risposto che al Parlamento non mancherebbe mezzo di giustificare il suo rifiuto d'approvazione al riconoscimento suaccennato.

Il R. non teme che l'autonomia concessa agli istituti superiori possa sviluppare il municipalismo: che, per esempio, nell'Università di Pavia, si preferiscano, anche a danno della scienza, professori pavesi, bolognesi in quella di Bologna e così via.

— Non le pare — ci ha detto — che sieno preoccupazioni fuori di luogo? Forse che queste influenze di municipalismo si spiegano in altri istituti, in altre amministrazioni? Qual'è l'ospedale che pone a base della scelta del proprio personale medico, l'essere del luogo? No; questo pericolo, in Italia, non esiste. Almeno così dobbiamo argomentare, osservando le cose nella loro realtà.

Abbiamo mosse varie obiezioni circa gli esami di Stato, escogitati dal Baccelli, domandando se sieno proprio una seria garanzia per lo Stato circa l'abilitazione all'esercizio di una professione. Convengo — ci è stato risposto — che delle difficoltà per questi esami di Stato vi sono. Però osservo che le Commissioni governative hanno, pure, potuto passare in esame fino tre o quattrocento allievi per la licenza liceale; perchè con la buona volontà non sarà possibile fare altrettanto per quanto riguarda gli esami nelle Facoltà?...

— E la questione dell'amministrazione? Potranno i professori essere buoni amministratori?

— Non so comprendere perchè non lo potrebbero essere, mentre anche adesso abbiamo dei professori, dei rettori, che fanno buonissima prova come amministratori. Del resto, se s'ha da avere tutta questa sfiducia nelle qualità amministrative dei professori, si dovrebbe cominciare dall'escludere che un professore possa essere ministro.

Ed ecco, condensata in breve, la conclusione del prof. R.:

— A molti sembra che questa riforma della legge sugli Istituti

superiori sia un salto nel buio, e ciò li atterrisce. Ammetto che difficoltà da superare vi sieno, ma non le credo insuperabili se socorra la buona volontà, l'energia degli italiani. Perchè di questa buona volontà, di questa energia si debba disperare, io non lo so vedere. E non capisco questo pessimismo portato esclusivamente su questo ramo della nostra vita pubblica. Si ha fiducia nell'esercito se domani dovesse scendere in campo; perchè si deve credere che una parte della nostra nazione, gl'insegnanti superiori, non possano, con buona volontà, affrontare questa riforma e assumersi la responsabilità che essa loro impone?

Noto incidentalmente che non v'è da aspettarsi, subito, ove la riforma sia approvata, rilevanti mutamenti nell'insegnamento. I mutamenti verranno, se pure, in seguito. Così, il salto nel buio, che molti temono, sarà meno pericoloso di quello che si pensa.

E bisogna anche tener conto di una cosa, ed è che in questi venticinque anni della costituzione del nostro Regno, il movimento scientifico, in quanto è dipeso dalle nostre Università, è stato assai scarso. Il movimento scientifico s'è avvantaggiato per la corrente venuta di fuori, di Germania specialmente, ma non per dato e fatto del nostro organamento degli studii. Io credo, ha soggiunto il prof. R. — che questa dipendenza continua dal Governo, questa mancanza di responsabilità nei professori, nei corpi universitari non giovi. Ripeto ancora che è questione di buona volontà e di energia. Con questi ausiliari, la riforma dell'ordinamento universitario potrà dare buoni frutti.

## L'affare Nicotera

Fu distribuita la relazione dell'on. Mazza sull'affare Nicotera. La relazione conclude:

*Primo:* Che la Camera autorizzi il suo presidente a consentire il proseguimento delle indagini preliminari sul fatto che credesi abbia avuto luogo;

*Secondo:* Che si sospenda intanto l'esame sul merito della richiesta a procedere contro Nicotera salvo alla Commissione stessa di intraprenderla, nel caso che il Pubblico Ministero credesse insistere nella detta richiesta;

*Terzo:* Che rimanga parimenti sospeso l'esame sul merito nella questione del duello, non potendosi scindere da quello della causa che lo ha determinato.

Siccome nella relazione dell'onorev. Mazza, posta all'ordine del giorno nella tornata di oggi si discuterà della linea di condotta seguita dal Presidente della Camera, così l'onorevole Farini cederà il posto all'onorevole Di Rudini, vice-presidente.

## Notizie Italiane

## Il monumento a Calatafimi

Per l'esame del progetto, d'iniziativa parlamentare, presentato dall'onorev. Finocchiaro-Aprile, sul concorso dello Stato nella erezione di un monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi, furono nominati commissari gli onorevoli Miceli, Maiocchi, Sprovieri, Del Zio, Palizzolo, Borgatta, De Maria e lo stesso proponente, onorevole Finocchiaro-Aprile.

## Stazioni militari

Sono allo studio i provvedimenti per la istituzione di tre comandi permanenti di stazione militare nei centri di maggior traffico e di maggior movimento; cioè nelle stazioni di Roma, Firenze e Bologna.

## Riunione della sinistra

Iersera la sinistra storica tenne la promessa adunanza, presenti 70 deputati.

Si spiegò come il ministero, anzichè gli otto commissari per il codice penale ne volesse lasciare alla opposizione soltanto sette; persistendo il ministero in questa decisione la sinistra si asterrà dal voto. Si decise poi di nominare una commissione per lo studio delle questioni speciali.

## L'Associazione della stampa

L'altra sera l'Associazione della stampa tenne una seduta privata per accordarsi sulla scelta del presidente. Fu stabilito che il presidente deve essere scelto fra i giornalisti militanti. Furono discusse le candidature di Bonghi e Zanardelli.

La prima incontrò maggior favore, nella votazione Bonghi infatti ebbe 20 voti, e Zanardelli 9.

## Notizie Estere

## A Tripoli

Si ha da Tripoli che nella moschea fu letto un messaggio del Mahdi, con cui afferma essere la sua missione divina.

Gl'indigeni sono molto agitati e temesi lo scoppio di una insurrezione.

## Sinistra austriaca

Numerose risoluzioni di corporazioni invitano la sinistra ad astenersi dalla politica. Ciò nullameno la sinistra decise di continuare le discussioni parlamentari.

Dopo l'applicazione del piccolo stato d'assedio, alcuni distaccamenti militari stanno permanentemente in tenuta di marcia.

## Disordini in Irlanda

Domenica scorsa ebbe luogo un meeting dei nazionalisti a Ballymote nella contea di Sligo in Irlanda.

Molti orangisti fecero fuoco sui nazionalisti, tre dei quali furono feriti.

I nazionalisti attaccarono gli orangisti e ne ferirono due.

La polizia circondò le case degli orangisti della città per proteggerli

contro la folla; ed arrestò tre orangisti.

## Il Sudan futuro

In un lungo colloquio, con un redattore della *Pall Mall Gazette*, Samuele Baker dichiarò che tanto lui che Gordon ritengono cosa impossibile e da pazzi abbandonare il Sudan Orientale. Questo può facilmente diventare il granaio di tutto il mondo antico e Cartum uno dei più ricchi empori commerciali. In possesso degli inglesi, il Sudan emanciperebbe il Regno Unito dell'America riguardo al cotone ed ai cereali. Con soli seimila uomini tutto il Sudan potrebbe essere ridotto al dovere.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Tornata del 8

Presidenza Farini — Ore 2.20.

Su proposta di *Borgatta* si rimanda a domani la votazione per gli otto commissari per l'esame del progetto del Codice penale. Si discuterà pure domani la domanda di procedere in giudizio contro Nicotera e L'vito.

Aprovansi gli articoli 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16 della legge sull'insegnamento superiore con cui si regolano il consiglio di amministrazione delle Università. Si rinviava gli art. 14 e 17.

L'art. 18 che determina che l'insegnamento superiore è dato da professori ordinari e da straordinari, da incaricati e da liberi docenti è approvato.

Annunziansi le interogazioni di *Sant'Onofrio* sui provvedimenti del Governo per tutelare gli interessi dei nostri connazionali in presenza degli ultimi avvenimenti del Sudan; di *Canzi* sulla istituzione di alcune borse per gli studi sulla fabbricazione dello zucchero e sulla presentazione di un progetto di legge intorno alla caccia, e circa gli intendimenti dei ministri delle finanze e dell'agricoltura sulla produzione dei tabacchi indigeni.

*Berti* dirà domani se e quando risponderà.

*Depretis* dice che risponderà all'interpellanza di *Severi* presentata ieri, contemporaneamente a quelle di *Parente* e *Aventi*.

*Severi* dice che sarebbe tardi e preferirebbe ritirarla, quindi chiede che essa si discuta in seduta pomeridiana mercoledì.

*Depretis* non consente che s'interrompa la discussione della legge sulla istruzione superiore, ma accetta che nella settimana ventura si stabilisca una seduta antimeridiana.

*Severi* dice che, visto che non possono più svolgersi interpellanze, egli ritira la sua.

*Depretis* protesta contro la osservazione perchè altre interpellanze di non minore importanza furono rimandate per terminare la legge sull'istruzione superiore.

Levasi la seduta alle 6.25.

## Corriere Veneto

**Chioggia.** — L'on. Bernini ricevette di questi giorni indirizzi, telegrammi, lettere dal Comune, dalla Società dei pescatori e da ragguardevoli cittadini di Chioggia, coi quali lo si ringraziava per l'energia e calorosa difesa degli interessi dei pescatori chioggiotti.

**Pordenone.** — Oggi si terrà un adunanza di possidenti per trattare sulla proposta dell'Associazione agraria

ria friulana di istituire una fabbrica di zucchero di barbabietole, quando si abbiano impegnative per la cultura di questa pianta sopra 400 ettari di terreno.

**Rovigo.** — Domenica prossima è convocata la Società del tiro a segno per procedere alla nomina della presidenza.

— L'altra sera il Comitato per la erezione di un monumento al generale Garibaldi tenne una seduta, nella quale il presidente Remigio Piva diede un resoconto sulle sottoscrizioni fatte a Rovigo ed in provincia.

**Udine.** — Furono a visitare Udine gli scultori Ettore Ferrari, quello che eseguisce il monumento a Vittorio E. per Venezia, ed Ercole Rosa, l'autore del monumento di Villa Glori e membro del Consiglio superiore di Belle Arti.

## Corriere Provinciale

**Cittadella.** — Ignoti ladri penetrarono, mediante rottura della porta di casa nell'abitazione di certo Carlo Marigo e vi rubarono gioielli per lire 865 e che trovavansi in un armadio aperto.

**Mestrino.** — Mediante chiave falsa alcuni individui penetrarono nel granaio del cav. Giuseppe Cristina e in più riprese gli rubarono sessantanove quintali di frumento pel valore di lire 1500.

## Cronaca Cittadina

**Dimostrazioni all'Università.** — Abbiamo aspettato a pronunciarsi sull'avvenimento doloroso di ieri, per poter raccogliere notizie genuine dei fatti. Fino da ieri mattina era preparata la dimostrazione da parte di alcuni studenti — pare più specialmente del secondo anno di matematica — contro il prof. Garbieri, il quale però non recossi come doveva alle 8 all'Università perché trattenuto a letto da un malessere.

Perciò gli studenti decisero di recarsi alla sua abitazione in Riviera S. Luca. Giunti suonarono il campanello; la porta fu aperta, ma naturalmente venne subito rinchiusa dinanzi alla folla dei giovani che gridavano contro il professore. I giovani allora fecero pressione contro la porta, lasciandola sconquassata e si dice anche rompersero dei cristalli delle finestre.

La moglie del professore già infermiccia, fu colta, per la paura e il dispiacere, da forti convulsioni. Allora il prof. Garbieri si trovò costretto di uscire di casa per divergere la dimo-

strazione e si recò alla Università, accompagnato lungo la via dalle grida e fischi dei dimostranti. Quivi egli riprese colla Commissione gli esami, bentosto interrotti dal ripetersi delle grida nel primo cortile della Università. Attorniato dai commissari e da altri professori attraversò la folla dei dimostranti che poteva esser salita a 200 e venne al secondo cortile ove le grida si fecero più incalzanti.

Fu allora che il prof. Panebianco cercò di calmare parlando in mezzo a loro, i giovani, e questi mostrando di sapere apprezzare il moto generoso del collega incominciavano a cambiar le grida in quelle di *viva Panebianco, viva Garbieri*, quando una voce si levò a gridar *morte* agli orecchi del prof. Panebianco, il quale sdegnato prese per l'abito quegli che credeva il gridatore. Quest'atto suscitò di nuovo il tumulto che si rivolse contro il Panebianco medesimo, costretto perciò ad allontanarsi. A sua volta il prof. Garbieri si mosse ed entrò risolutamente fra i dimostranti; i quali poco dopo e per l'atto coraggioso del professore e pel sopraggiungere del preside della Facoltà Turazza e del vice Rettore, come ieri dicemmo, si calmarono e sciolsero.

Ora quali le cause della dimostrazione? Si vuole il rigore degli esami e la ruvidezza del prof. Garbieri. Rispetto alla prima accusa ecco i fatti. La Facoltà di Matematica aveva accordato una terza sessione straordinaria di esami di riparazione, per quelli studenti del 1° biennio che non si erano presentati o erano caduti nelle sessioni ordinarie di luglio e novembre.

Alcuni professori si erano opposti a tale deliberazione, constando che a tali esami si ripresentano sempre gli studenti più volte bocciati e che col l'insistenza sperano vincere la resistenza dei professori; e che da tale condizione si ingenerano spesso inconvenienti. Ma anche il Consiglio Accademico ammise la sessione estendendo anzi il diritto di presentarsi a tutti indistintamente gli studenti; tanto che, ad esempio, se ne presentò uno, il quale ripeteva già più che per la quinta o sesta volta la prova.

Furono 14 gli iscritti dunque per codesta sessione straordinaria; ma 11 soli si presentarono, non 23 come disse ieri l'*Euganeo*, dei quali due si ritirarono prima dell'esame. Degli altri 9, sei furono approvati, cinque respinti; e fra questi ultimi erano solamente due, quelli dal secondo anno, che respinti non potevano iscriversi alla Scuola d'Applicazione; ma questi medesimi due, che nella sessione ordinaria avevano riportato uno zero,

— Quale onta!... mio Dio! Quale umiliazione!...

Ma al rumore che fece Ernesto nell'entrare si rialzò subitanea, e coi denti convulsivamente stretti gli chiese:

— Che volete?... Che desiderate?...

— Parlarvi!

— Parlarvi?... Per dire che cosa?...

e faceva per non prorompere in pianto, sforzi inauditi, e grosse lagrime, simili a diamanti di uno splendore senza pari, tremolavano fra le sue lunghe ciglia.

— Sì, soggiunse, comprendo che le oltraggiose calunnie vi hanno avvelenato l'anima... e che voi le avete credute. Vi hanno sussurrato all'orecchio che io sono un'avventuriera, che voi siete il mio zimbello, e che lo stesso marchese Fürtz è amato da me pei suoi denari... Confessate che quanto vi hanno sobillato è questo, e voi avete avuto la dabbenaggine di crederlo e di farvene uno scudo contro di me per farmi arrossire di vergogna!

Alterò di sdegno, con la guancia infuocata, le labbra frementi, si alzò, e con tono di amara ironia proseguì:

— Ah quando si tratta di una bella azione non si sta alle altrui parole,

erano stati per di più respinti in altre materie; e non potevano perciò imputare al prof. Garbieri la non ammissione alla Scuola d'Applicazione. Del resto gli esami si fanno innanzi ad una Commissione; e dai verbali di questa non risulta affatto un eccessivo rigore; poichè vedemmo che nelle sessioni ordinarie le approvazioni stanno in ragione di due terzi degli esaminati, e le votazioni larghe sono abbastanza frequenti.

Rispetto alla seconda accusa, noi non vogliamo giudicare se e quanto la ruvidezza del prof. Garbieri sia condannabile. Ma noi che propendiamo per la ragione degli studenti in un consimile fatto doloroso, e la sostenemmo apertamente nella dimostrazione pel Rezzara, non possiamo in questa trovare gli estremi che la giustifichino; e dobbiamo poi deplorare energicamente il modo come fu condotta. Però ci piace anche constatare che partecipi e responsabili del fatto non sono tutti, ma solo una parte degli studenti della nostra Università.

Il fatto poi sembra a noi più deplorevole oggi, che il premio accordato dai Lincei al Rettore di essa, ha rivolto sovra la nostra Università gli sguardi di tutta Italia; oggi che in Parlamento si discute se le nostre Università sieno mature e degne della liberale costituzione che si vuol dar loro.

**Congregazione di Carità.** — L'*Euganeo*, volendo rispondere alla nostra proposta per la soluzione delle difficoltà fra cui si aggira la Congregazione di Carità che dispone di appennane lire 12,000, mentre gliene sono necessarie almeno lire 36,000 per far fronte alle necessità più imperiose, ha dimostrato di averci mal letti; tuttavia siamo qui pronti a rispondergli: che il nostro progetto per essere attuato non aveva bisogno che di essere proposto, chè noi non vogliamo che si faccia alcuna pratica, alcuna ricerca e meno ancora alcuna pressione presso quei cento o più fortunati mortali che posseggono su e giù 50 mila lire all'anno di rendita, onde adempiano, siccome noi reputiamo, il loro dovere di sovvenire col loro superfluo ai bisogni dei miserabili tassandosi spontaneamente per procurare la precedente somma, mentre tanti che non hanno il milione ma sono istessamente agiati potrebbero procurare con minori contribuzioni altri importi da rendere le condizioni della Congregazione di Carità veramente prospere, come s'addice al decoro della città e allo stesso definitivo interesse dei privilegiati dalla fortuna, e come viene imposto dai più

si vuole essere certi prima di ammirare, ci s'informa... Si tratta di una infamia, non si ha tanti riguardi... per mostruosa ed inverosimile che possa essere, la si ritiene per vera. Non si torcerebbe un capello ad un ragazzo, ma ci si fa eco di una calunnia che disonora una donna e che la uccide al pari di una pugnalata.

Affranta dallo sforzo che avea fatto, si abbandonò sulla poltrona, e con voce bassa quasi parlasse fra sé stessa, continuò:

— Ma ho io il diritto di lagnarmi? Fui educata liberamente nel mio paese senz'altro vincolo che quello della mia coscienza... A me insegnarono ad arrossire solo di ciò che è vergognoso. Se l'infingarda società da cui siete circondato suppone che unica virtù sia l'ipocrisia, se da voi il pudore si cela sotto un ridicolo affatto convenzionale; se a T... si cerca di salvare le apparenze, da noi si bada alla realtà. Perchè un uomo mi rivolge la parola sarò obbligata a chinare lo sguardo ed a fuggire la sua persona come fosse appesato di petecchia? È questo un delitto?... Fürtz! esclamò, vi parlarono del marchese dicendolo mio amante e compassionandovi non è vero?

sacrosanti principi di umanità e moralità.

Grazie al nostro confratello di avere, almeno teoricamente, trovato buono il nostro progetto; ma manifestandolo al pubblico non credevamo fosse necessario indicarne la attuazione pratica, mentre la cosa ci sembra molto semplice. Noi dal canto nostro, che non abbiamo un milione, anzi tutt'altro, non potremmo, per quanto grande sia il nostro buon volere, metter fuori, non tre o quattrocento lire all'anno, ma il becco di un quattrino.

Abbiamo detto: — così si potrebbe fare — alla vostra coscienza, o ricchi, il fare il dover vostro; che poi questo dovere si faccia in un modo o nell'altro, per noi è tutt'uno, purchè si faccia.

Oh, — come va che il nostro confratello non ci ha compresi? — egli che si mostra così fiducioso nella filantropia dei padovani? Se i padovani caritatevoli dell'*Euganeo* vogliono fare, noi crediamo che basti indicar loro la maniera di fare, senza che vi sia uopo di costringervi in taluna guisa, locchè a noi pure non piacerebbe.

Gli è vero: alcuni, siccome rileviamo da un resoconto stampato della Congregazione di Carità, che ci venne favorito, corrispondono più di quanto domandiamo noi, e sieno benedetti quei tali; ma in verità sono pochissimi. Abbiamo visto nel resoconto sopraccennato l'elenco degli offerenti e non vi abbiamo trovato certi nomi che non avrebbero dovuto mancare e di fronte a certi altri notammo delle cifre che a dirla col poeta, suonano

... come  
in una musica  
solenne e grave  
un corno, un oboe  
fuori di chiave

E basta per oggi; chè non vogliamo aggiungere di più. Vi ritorneremo sopra, sì, e presto, perchè l'attuale condizione della nostra Congregazione di Carità è tale che un provvedimento bisognerà pur prenderlo, se chi può non vuole saperne.

**Nostre ferrovie.** — In seguito a quanto ieri annunziammo leggiamo nell'*Adriatico* il seguente telegramma in data di ieri:

« Stamane (8) i rappresentanti delle provincie di Padova, Rovigo e Venezia, accompagnati dai deputati del secondo collegio di Venezia e dai deputati dei collegi di Padova e di Rovigo, si recarono a conferire con l'on. Depretis intorno alla ferrovia Mestre-Adria.

Gli onor. Cavalletto, Romanin-Jacur, Parenzo e Pellegrini mostrarono al

E siccome egli esitava.

— Ma rispondete, gli disse imperiosamente, slanciandosi sino a lui ed afferrandolo ai polsi, non vedete che la vostra reticenza è una mortale offesa?...

Segui un breve ma terribile silenzio. Erano lì tutti e due, uno di fronte all'altro, pallidi, agitati, palpitanti, con le labbra convulsamente strette, e gli occhi pieni di vividi lampi.

All'infuriato sibilo di quella apparente passione Ernesto si sentiva turbato la ragione, un ignoto delirio gli rotolava tutto il sangue al cervello, e gli pareva che le tempie gli battessero in guisa che il rumore ne empiesse tutta la casa.

— Sì, riprese a dire Elena, la mia sorte è irrevocabilmente fissa... Fa d'uopo che io parta, che m'involi a codesta ibrida società che grida allo scandalo l'apparenza di un dovere sociale. Ma se fossi la donna che voi supponete che importerebbe a me delle dicerie e dei velenosi morsi di questa caterva di bellimbusti in fracs che sotto l'usbergo di un nome e di una posizione sociale dominano il cuore della moltitudine spargendo a piene mani il terribile e roditore cancro della calunnia? Che cosa volete che

presidente del Consiglio come l'intendesse delle provincie, che rappresentavano, armonizzasse con quello della città e del porto di Venezia.

L'on. Depretis, tenuto conto delle informazioni che gli riuscivano nuove, dichiarò che avrebbe studiato il modo per dare soddisfazione ai legittimi desideri manifestatigli.

Domani (9) la Commissione sarà ricevuta dall'on. Genala, ministro dei lavori pubblici.

**Società di M. S. fra Prestimati.** — Ricordiamo che domani (domenica) alle ore 12 30 p. questa società terrà generale adunanza nella sala in Via S. Chiara per la nomina di tutte le cariche sociali.

**Movimento giudiziario.** — Leggesi nel bollettino del ministero di grazia e giustizia che l'avv. Marco Monaco di qui fu nominato pretore del mandamento di Prizzi in provincia di Palermo.

Il sig. Giorgio Dall'Oglio, giudice presso il nostro tribunale civile e correzionale, intende invece di abbandonare la carriera giudiziaria per darsi all'avvocatura.

**Culto.** — Il bollettino ufficiale del ministero di grazia e giustizia ha pubblicato la disposizione con cui si autorizza la Fabbrica dell'Oratorio israelitico di rito tedesco in Padova ad accettare il legato Trieste, della somma di L. 25,000, con determinati oneri di culto.

**Imposte dirette.** — Ammessi per intero: Sanavio Nicolò, tappezziere. Rizzo Federico, oste. Tessaro Francesco, oste. Lion Angelo, cessazione di un esercizio. Conedera Antonio, mediatore per operazioni di credito.

Ammessi parzialmente: Fiorioli avv. Giov. Batt., magazzino sali. Busato Pietro, venditore frutti. Pin Giovanni, macellaio. Zanutel Caterina, affittastanza.

Respinti: Capitano Martino, per capitali. Fiorioli dott. G. B., per agenti del magazzino sali. Tessaro Francesco, per agente del suo esercizio osteria. Rosato Antonio, per caffetteria. Da Prai Pietro, albergatore. Franzoia Luigi, negoziante frutti all'ingrosso. Bortotami Luigi, eredi cessazione di affittanza.

Iscrizioni d'ufficio: Sanavio Nicolò, per un agente del suo esercizio di tappezziere.

**Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali.** — Sorto appena da due anni questo sodalizio ha raggiunto i più bei risultati. Altrimenti non poteva succedere quando i soci potevano subito comprendere i vantaggi che a loro ne risultavano sia per gli eventuali momenti delle possibili malattie, sia

faccia?... Devo cadervi ai piedi? Ecomivi.

Ed infatti, ella si ripiegò così improvvisamente, che le sue ginocchia suonarono cadendo al suolo; e afferate le mani di Ernesto, le accostò alla sua fronte che ardeva.

— Mio Dio! gemeva essa, essere reietta da lui!...

I suoi capelli si erano disciolti ed inondavano le mani di Ernesto. Egli rabbrivì dalla testa ai piedi, e chinatosi verso Elena la rialzò, la sorresse, abbandonata alle sue braccia, mentre ella appoggiava il capo sul suo petto.

— Signora, disse con voce rauca Ernesto!

Da che la seducente creatura cominciò ad intonare l'antifona, a narrare l'iliade delle sue sventure e a darsi una pena terribile per dimostrare ad Ernesto ch'ella era, tutto in un tempo, la donna amante per eccellenza, la meno interessata e la più casta a cui potesse decretarsi un bianco serto di rose, l'incanto fu irresistibile.

(Continua).

APPENDICE 46

ANGELO SALOMONI

# LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Una sera con grave scandalo di quella eletta società, abbandonò il suo posto, avendo veduto in un canto Elena ed il marchese che discorrevano con calore, per andar a chieder loro, perchè se ne restavano a quel modo soli ed incantucciati, e se avevano qualche intimo segreto da occultare agli occhi di tutti.

Fu la scintilla che dovea far scoppiare il fulmine.

— Siete un bamboccio, ed il vostro modo di procedere, credete a me, è sconvenevole e ad un tempo indecoroso, gli rispose con voce irritante Elena, e volgendogli le spalle si rifuggì in una stanza attigua alla sala di ricevimento.

Ei la seguì, e la trovò seduta su di una poltrona col viso tra le mani, soffocata in apparenza dal dolore, ripetendo con accento d'orrore.

per le agevolazioni nei collocamenti, sia per la istruzione che seralmente si impartisce gratuitamente nelle materie più necessarie a sapersi da un agente.

Abbiamo sott'occhio il rendiconto di cassa del mese di gennaio e ne rileviamo che il fondo di cassa ascende a lire 4869.80.

Questi risultati ottenuti in sì breve tempo e la migliore prospettiva dell'avvenire devono indurre altri a nuove adesioni.

Sappiamo di una circolare all'uso di diramata e non nutriamo il menomo dubbio che essa non debba venire accolta col massimo favore, perchè gli splendidi risultati ottenuti ne costituiscono il migliore elogio e la prova più solida dell'utilità di questo sodalizio, che acquistò ormai fra gli altri cittadini un sì bel posto per lo zelo dei suoi preposti e, ancora più, per la nobile missione prefissa e che gli stessi preposti seppero ben comprendere.

**Circolo Filarmonico.** — La festa da ballo famigliare di ieri sera riuscì veramente bella e veramente famigliare. Regnavano la schiettezza ed il buon umore fra gli intervenuti; le danze succedevano alle danze sempre briose ed animatissime; le signore e signorine, saranno state una trentina, eleganti e gentilissime, si fermarono fino a tarda ora.

Le quadriglie, proverbiali per confusione, non diedero questa volta la nota comica alla serata, perchè corsero lisce lisce senza i soliti, e quasi inevitabili, deragliamenti. I balli, così detti *delle dame*, fecero palpitare i maschi cuori dei ballerini e sorridere i pacifici spettatori delle altrui speranze e degli altrui timori.

L'affacciarsi del comitato delle feste ebbe ieri un premio nella soddisfazione del veder tutti gli intervenuti partire contentissimi dalla sala senza che niente e per niente potessero trovar uncini ai quali attaccarsi le rimostranze dei soliti ed inevitabili incontentabili. Nota saliente: soddisfazione generale.

**Schiamazzi notturni.** — L'articolo 85 della legge sulla S. P. stabilisce « che dopo le ore 11 di notte od in quella qualunque altra che sarà stabilita dalla Giunta, nessuno può disturbare la pubblica quiete con canti clamorosi ecc. »

Ora come va che gli abitanti della Via Cà di Dio Vecchia non possono godere di questo privilegio?

Ogni sera che ha creato Dio un dato numero di *così detti studenti* si permettono di fare il diavolo a quattro.

Oh non si potrebbe almeno una volta mandarli a studiare il Galateo sul pancaccio facendo appostare qualche una di quelle guardie che si divertono a passare invece qualche ora in case più o meno tollerabili?

**Arresto per furto.** — Venne in Via S. Leonardo arrestato certo C. V. perchè autore del furto di quattro posate di pakfond del valore di lire tredici, in danno di Vittorio Bolla.

**Teatro Concordi.** — Ci viene annunciata la serata d'onore del tenore sig. Ferrari. Lo spettacolo ha ogni attrattiva, perchè, oltre al *Ruy Blas*, il signor Ferrari ed i signori Peltz ed Ercolani, che gentilmente si prestano, eseguiranno il bellissimo terzetto del *Guglielmo Tell*.

La simpatia che il nostro pubblico ha accordata al signor Ferrari fa già presagire un numeroso concorso, per lo che sarebbe inutile il raccomandare ai cittadini di accorrere a festeggiare il valente artista.

**Istituto Musicale.** Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore alle 3 in Piazza V. E.

1. Polka, *La festa dei fiori* — Matiozzi.
2. Sinfonia, *Mignon* — Thomas.
3. Pot pourry, *Cola da Rienzi* — Wagner.

4. Mazurka, *Il Bacio della sera* — Fumagalli.

5. Duetto e sestetto, *Macbeth* - Verdi.

6. Marcia, *Gaus* — Urban.

**Programma dei pezzi di musica** che darà la banda del 10° Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.

1. Marcia — Carlini.

2. Sinfonia, *I diamanti della corona* — Auber.

3. Fantasia per clarino — *Un ballo in maschera* — Leonesi.

4. Waltz, *Sulle rive del Danubio* — Strauss.

5. Coro e terzetto, *Marco Visconti* — Petrella.

6. Polka, *La Villanella*.

**Una al di.** — Bernardino incontra un suo amico.

— Che cosa ne hai fatto del seme di zucca che ti regalai?

— L'ho seminato in cassa sul balcone, poi ho continuato a bagnare mattina e sera.

— E che cosa è venuto su?

— Una guardia municipale che mi ha intimato la contravvenzione.

**Bollettino dello Stato Civile** del 6 febbraio.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Caberlotto Giuseppe di Luigi, oste, celibe, di Treviso, con Ventura Giuseppa di Giovanni, casalinga, nubile di Padova.

**Morti.** — Corazza Mozzon Maria Antonia di Michele, d'anni 33 mesi 4, casalinga coniugata. — Agugiaro Pietro di Antonio, di mesi 8. — Isese Magagna Maria fu Francesco, d'anni 77, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

del 7

**Nascite** — Maschi N. 1 — Femmine 2

**Morti.** — Santini Eugenio di Pietro, di mesi 7. — Magello Redrezza Teresa fu Gaetano, di anni 65, cucitrice, vedova.

Un bambino esposto di giorni 19.

Tutti di Padova.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Teatro Concordi.** — Si rappresenta: *Ruy Blas* — Ore 8.

**LISTINO BORSA**

Padova 9 Febbraio

**Rendita Italiana 5 p. 0/0**

contanti L. 92.37.1/2

idem fine . . . . . » 92.25. —

Genova . . . . . » 78.30. —

Marche . . . . . » 1.23.3/4

Banco Note Aust. . . . . » 2.08.1/4

Banche Nazionali . . . . . » 2218. —

Mobiliare Italiano . . . . . » 876.50. —

Costruzioni Venete . . . . . » 361. —

Banche Venete . . . . . » 192. —

Cotonificio veneziano . . . . . » 232. —

Tramvia Padovano . . . . . » 180. —

**Analisi chimica e materia medica.** — La polpa delle More (Rubus Fruticosus) contiene il tannino e l'acido acetico. Questi principii combinati dalla natura in modo inimitabile esercitano un'azione leggermente astringente e coercitiva sui minuti vasi capillari delle membrane mucose, e specialmente della bocca e della trachea. Per tale proprietà la mora fino ad *antiquo* fu adoperata come valevole rimedio per curare le infiammazioni incipienti di quelle parti. (Afte, Angine, Afonia, Tossi). Però si volle formare una conserva che, tenendo molto zucchero, riusciva irritante e talvolta nociva. Ora si trovano le pastine di mora senza zucchero, inventate dal cav. dott. Mazzolini, che ad un piacevole gusto uniscono una portentosa azione curativa delle tossi incipienti. Costano L. 1.50 la scatola.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

**Diario Storico Italiano**

9 FEBBRAIO

Nel 1452 nacque Leonardo da Vinci che da questo luogo della sua nascita s'intitolò. Sommo nella pittura, valentissimo nella scultura non meno che nell'architettura, si distinse pure nella musica e nella poesia.

A Milano fondò e fu capo d'una scuola la quale ebbe la sventura di durar poco in seguito alle guerre di quei tempi.

Leonardo allora si trasferì in Fi-

renze coi suoi discepoli, dove accolto da papa Giulio trovò lavoro e favori degni di lui.

Scelto da Francesco I a pittore di Corte e della sua casa, condotto in Francia lasciò quivi molti preziosi lavori. Rimane di lui anche il *Trattato della Pittura* che è uno scritto insigne consultato da tutti gli studiosi e valenti dell'arte.

**Un po' di tutto**

**D'sgrazia in casa Papadopoli.** — La famiglia del conte Nicola Papadopoli è in lutto, per una gravissima sciagura che l'ha colpita.

Tre o quattro giorni or sono il primogenito del conte, Giovanni Aldobrandino, fanciulletto di non ancora due anni, mentre gli si preparava il bagno, cadde accidentalmente in una vasca d'acqua calda e ne riportò tali scottature che ieri ne moriva.

E' un caso luttuosissimo e pietoso, pel quale sinceramente ci condogliamo con la famiglia Papadopoli.

**Società agricola Romana.** — Domenica 3 corrente ebbe luogo un'adunanza molto numerosa di agricoltori ed operai dell'agro romano. L'assemblea, dopo una seria discussione, ad unanimità dichiarò costituita in associazione col titolo di *Società Agricola Romana* allo scopo di promuovere fra i soci il mutuo soccorso, e di curare il miglioramento delle classi agricole sulla base del bonificamento dell'agro romano. Venne nominata seduta stante una commissione provvisoria per redigere lo statuto che verrà quanto prima proposto all'approvazione dell'Assemblea Generale.

**Le miniere dell'Elba.** — Nella riunione del consiglio superiore delle miniere, che si riunirà il giorno 23 corr. al ministero d'agricoltura, verrà presa in esame la questione concernente le miniere dell'Elba, che diedero spesso occasione a vivacissime polemiche.

**Ultime Notizie**

Parlasi delle dimissioni del presidente della Camera on. Farini.

Monteverde visto che il monumento a V. E. non sorgerà più nel centro del Pantheon rinunziò alla esecuzione.

Prevedesi che ai lordi il ministero Gladstone vincerà; ma sarà disfatto ai Comuni. Questi verrebbero sciolti.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Bucarest, S.** — La casa abitata da Rossetti s'incendiò; un gran numero di documenti preziosi per la storia della Rumania andarono distrutti. La Camera votò quasi ad unanimità, un credito per ricostruire la casa di Rossetti come un dono nazionale.

**Cairo, S.** — I reclami degli italiani liquidati dalla Commissione mista nella seconda quindicina di gennaio, furono 166 pel totale importo di lire 1,744.900.

**New-York, S.** — Il disastro di Marietta fino adesso non è confermato. Le piogge sull'Ohio sono cessate; le acque ribassano. A Pittsburg e Alleghany 6030 case vennero sommerse. — Annunziata la piena del Mississippi.

**Budapest, S.** — La Camera adottò la legge finanziaria del 1884 che autorizza il ministero delle finanze a coprire il deficit di diciassette milioni mediante una operazione di credito.

**Atene, S.** — Parecchi tentativi fatti per riunire la Camera riuscirono infruttuosi stante l'astensione dell'opposizione e l'assenza di parecchi deputati ministeriali. Se la Camera non riprende i suoi lavori essa sarà sciolta.

**Hull, S.** — Fu scoperto un tentativo di distruggere la grande stazione di North Eastern.

**Buenos Ayres, S.** — Le elezioni risultarono favorevoli al Governo. Una cospirazione senza importanza fu scoperta a San Juan.

**Parigi, S.** — La Commissione

d'inchiesta sulla crisi operaia nominò Spuller relatore.

**Townville (Australia) S.** — La pirocorvetta *Caracciolo* giunta qui, proseguirà posdomani per Amboina (Moluche).

**Parigi, S.** — Courbet telegrafò il 2 corr. dando buone notizie sulla pacificazione del Tonchino e sulle eccellenti disposizioni della Corte di Huế. Credesi che il telegrafo fra il Tonchino e Parigi comincerà a funzionare il 15 corr.

**Gli inglesi in Egitto**

**Londra, S.** — L'ammiraglio annunzia che la corazzata *Carysfort* è partita per Alessandria per raggiungere la squadra dell'ammiraglio Hewot. Le navi da guerra *Monarch* ed *Hecla* andranno subito a Suakim con rinforzi.

**Suakim, S.** — Fu proclamato lo stato d'assedio.

**Berlino, S.** — Una lettera da Kartum del 5 corr. dice che la città è tranquilla.

**Suakim, S.** — 150 marinai inglesi occuparono i migliori posti; si attendono rinforzi. I soldati egiziani sono disorganizzati e indisciplinati. In caso di un attacco, è probabile che i negri si uniscano al popolo nella rivolta contro gli stranieri. Maomet-Achmed prefetto di polizia si mostra partigiano degli insorti. — L'insurrezione si estende da Kassala al Mar Rosso. L'Abissinia è tranquilla ma gli abitanti della frontiera sono favorevoli agli insorti. — Il Re d'Abissinia informò Hewot che egli è pronto a negoziare con l'Inghilterra; egli verrebbe alla frontiera per incontrare l'ammiraglio.

**Londra, S.** — Il *Times* parlando delle mozioni di biasimo che Salisbury e Northote presenteranno martedì alla Camera dei Lordi e dei Comuni, dice che il solo mezzo del Gabinetto per evitare una disfatta è quello di rinunciare ai sotterfugi e di adottare una politica chiara e energica. Il *Times* dice che sono assolutamente incredibili le notizie del suo corrispondente da Parigi, che si negozia per la cooperazione francese per pacificare il Sudan.

**Cairo, S.** — Un vapore coi rifugiati di Kartum passò ieri a Shandi; quindi il Nilo è aperto.

**Cairo, S.** — Gli insorti attaccarono Baker che aveva 1800 uomini, di cui 600 perirono. Il kedive telegrafò a Baker esprimendogli la sua simpatia. Baker telegrafò che egli riorganizza le truppe; egli spera di poter difendere Suakim contro il nemico che preparasi ad attaccarla. — Un dispaccio del governatore di Dongola dice che Gordon sperava di giungere a Berber il 10 corrente. Le provincie di Berber e Dongola sono tranquille.

**IN MACCHINA**

**Londra, S.** — Comuni. — Gladstone rispondendo a Dilke lesse due lettere di Granville a Rothschild dalle quali risulta che il Gabinetto inglese approvò preventivamente il recente prestito di un milione di sterline.

La discussione dell'indirizzo viene poscia ripresa.

Parnell svolge un emendamento che costituisce un voto di biasimo all'amministrazione in Irlanda.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

N. 2410 I.

**MUNICIPIO VERONA**

Lotteria Nazionale di Beneficenza

**AVVISO**

A completamento dell'annuncio dato al pubblico col precedente avviso 30 dicembre p. p. N. 25,333 si comunica quanto segue:

**L'estrazione dei premi** seguirà in Verona nella maggior sala del Palazzo Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele sotto la speciale e costante vigilanza di una Commissione composta dei rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza, dell'onorevole Camera di Commercio e presieduta dal Sindaco ff. assistito dal Segretario e dal Ragioniere Capo.

La regolarità delle operazioni che si compiranno sarà di giorno in giorno constatata da due Notai.

La verifica e l'imbuissamento dei numeri che si assoggetteranno a sorteggio si eseguiranno dalle ore una alle ore quattro pom. e successive occor-

rendo dei giorni 19 Febbraio e seguenti.

**L'estrazione dei premi avrà principio alle ore 1 pom. del giorno**

**24 Febbraio corrente**

**e proseguirà fino alle ore 3.**

In ciascuno dei giorni successivi sarà continuata dalle ore 1 alle ore 5 pom fino al suo completamento.

Durante le operazioni di verifica e imbuissamento dei numeri e di estrazione dei premi la sala in cui si eseguono rimarrà aperta al pubblico.

**Negli intermezzi poi di tempo durante i quali le operazioni rimarranno interrotte gli accessi tutti alla sala saranno chiusi con regolare suggellamento e guardati a vista da apposito picchetto di pubblica forza.**

Verona, 3 febbraio 1884.

Il Sindaco ff.

A. Guglielmi

L'Assessore 3210

GIUSEPPE IPSEVICH

Il Seg. A. Alberti.

**Laboratorio Meccanico**

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con madaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiate, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettol per sennare ed imballare, strettol per vino, sgranatoj, falciatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela.

Bianchi Pietro.

**Acqua Aurora**

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovisi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di *Specialità*, Ponte dei Baretteri.

**A. BASEVI**

**CAMBIO - VALUTE**

Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI** Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

**LIRE 125**

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

**LIRE 290**

oltre alla possibilità di vincere **L. 100000, 50000, ecc. ecc.**

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 155 e di L. 105; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

**Viglietti da Visita**

al cento Lire 1.50

## LO SCIROPPINO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2963

**Ernesto Pagliano**

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Rovinazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Arancio di Monaco  
Lombardorum  
Diavolo  
Colombo  
Liquore della Foresta  
Guarana  
San Gottardo  
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

**Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali**

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.**

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

**RUBINAT** Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103,814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte sul-Meno 1884. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Mi-

lano, Roma, Napoli. — In Padova presso **Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.**

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, **T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. **3586**

PREZZI: in Bottille da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

## RISPARMIO E FORTUNA

PRESSO LA DITTA

### MARCO QUARISA

Cambio Valute, Venezia, Calle Larga S. Marco N. 659

SI POSSONO ACQUISTARE

Le **Quattro Cartelle** originali dei Prestiti Comunali di **Bari, Barletta 1870, Milano 1866, Venezia**

per sole ital. lire 160

pagabili in 32 rate mensili da **L. 5**  
Queste QUATTRO CARTELLE originali devono venire rimborsate per sicuro con lire **100** e concorrono in Quattro estraz. annue **curo con L. 290** e concorrono in dodici estrazioni annue a vistosi premi di lire **100.m, 50.m, 25.m, 20.m, ecc.**

Le **Cartelle** originali del Prestito Comunale di **Barletta 1870**

per sole ital. lire 44

pagabili in 22 rate mensili da **L. 2**  
Queste Cartelle originali devono venire rimborsate per sicuro con lire **100** e concorrono in Quattro estraz. annue **20 Febbraio 20 Agosto 20 Maggio 20 Novembre** a vistosi premi di **L. 100.m, 50.m, 20.m ecc.**

PROSSIME ESTRAZIONI

al **20 Febbraio 84** Prestito **BARILETTA**  
al **24 Febbraio 84** Lotteria di **VERONA** { Vincita **L. 100.000**

Le Cartelle originali vengono consegnate durante i pagamenti rateali come da programma rilasciato gratis.

**REGALO** agli acquirenti di due cartelle della Lotteria di Verona, e verifica gratuita di tutte le Estrazioni, Lotterie Nazionali ed Estere. **3160**



Neuralgie, Tossi, Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic).

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC, 9, via de Londres.** — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. **2 fr.** la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.** Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.** **205**

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

**RAGGIO e C.**

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

**R. PIAGGIO e figlio**

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il **15 FEBBRAJO 1884** partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale nuovo del primo viaggio

### PERSEO

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori **Borgarello Ceruti Engel**, proprietari degli Hotels: **Trombetta** (à devant Feder) e **Ville** in Genova. — Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2. Per passeggeri dirigersi anche agli agenti della Società signori **Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni.**

Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.** **3183**

## Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborismi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandando a bastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione.** — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo **L. 1** alla bottiglia. **2998**

LA TIPOGRAFIA

ESEGUIsce

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



**Sirop Codéine Zed**

Il **Siropo** del Dr. **Zed** è un calmante prezioso per **Fanciulli** nei casi di **Tosse canina, insonni, ecc.**; contro la **Tosse nervosa** dei **Tisici**, le affezioni dei **Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.**

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **PEJO**

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della

Fonte in **Brescia** dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50

vetri e cassa . . . » 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50

vetri e cassa . . . » 7.50 } L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo allrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta **Pedrocchi**, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** **2992**